

2. Aprile 1840

Il ^{Uff.} Professore Viviani mi reca un grande affanno. Ella ha
had avuto il merito di conciliare le parti per il cominciamento dell'inter-
presa, abbia anche quello di procurare il compimento di quest'opera,
per la quale io ho già perso circa 2000 F. di Convezioni.
Come io presi per massima della Flora delimitata, fin da tutti i costumi
e in forma la più compiuta possibile e separata la migliore opera bo-
tenica d'Inghilterra, ora che io adoperato la più alta esperienza presso i primi
artisti, per l'incisione, la carta, la miniatura e la stampa del Testo.
C'è desiderio moltissimo di poterla mandare alla prova della tavola incisa
e dei fogli di stampa del testo, ma questa storia ne sarebbe rimasta troppo
colossale. Ella resta intanto alle mie assicurazioni della ^{Flora} ~~Flora~~ del
Reichenbach, un po' assai oscurata dal confronto.

Il ^{Uff.} Autore può essere sicuro da se indicato errori di stampa,
dei quali nessuna opera al mondo è intrinsecamente libera, peranco, indi-
cato a parte in un foglio del più accurato coll'opera al principio
o alla fine. Quando io l'ho da parte alcune altre storie, da molti indi-
cazioni dei luoghi sono state alle volte falsamente usate, i veri errori di
stampa si riducono a 3 o 4 in 13 fogli di stampa. Per ciò che
petto ai cambiamenti del ^{Uff.} Prof. Reichenbach, è stato concluso
con patto, per il quale è affidata a lui la cura d'aggiungere tutto quello
di nuovo che fosse stato scoperto nel frattempo e annunciarlo nel Ma-
noscritto. Gli due pezzi erano pagati. Il ^{Uff.} Prof. Viviani ne ha
prende tutto a malincuore per l'aggiunta relativa, alla ^{Flora} ~~Flora~~ alla p. 64.
il ^{Uff.} Reichenbach che ne è affrettissimo, prende a suo carico di far
annullare quella pagina indicando un cartone.

Ho dovuto molto meravigliarmi di questa grande scontentezza del
Sf. Prof. Sironi dopochè il Sf. Reichembach ha prestato, indovino
inibita premura alla stampa, e io non so come potesse convenire ad
alcun correttore di macchiette, e lui, per la grande opinione dell'Autore
e del soggetto trattato, si addono innumerevoli benefizi per la magni-
ficenza dell'Edizione soprassu quella che me propose Cesare F.
Con tale condotta non riuscirò ancora più doloroso di cuore premiato
d'ingratitudine, in maniera così invisibile.

Se il Sf. Professore Sironi vede che le forme di 12 fogli
di stampa possono piacere ancora se interposte alla stampa
e se ne possono troppo più grandi che non sono le forme di qualunque
stampa tipografica della Germania. L'ultima Edizione è già
da lungo tempo compiuta. Se egli persiste nel suo proposito
di trattenere se l'ultima Manoscritto, come egli fa già per
quasi da un anno, e mi ha già con ciò recato una sensibile
perdita, sarebbero interamente perduti i Capitali già stampati,
i quali presentemente passano per sola una colpa morte, e non
il Sf. Reichembach mi lo potremmo acquistare. Ciò sarebbe
causa di una grande ed anzi di piacevole pubblicità.

Se Ella trova necessario per una più compiuta infor-
mazione di aver nelle mani un Esemplare di 12 fogli stan-
pati e Ella veda se trova calce, Ella non ha un ad or-
dinamento, ed io metterò tutto all'ordine e occorrente per spedirle.

In ogni caso io ho collocato la conciliazione d'ogni
affare nelle migliori mani, avendo a Lei affidata.

Spero di avere da Lei pronta notizia ed finalmente mi
è stata spedita la continuazione, o per meglio dire il compimento
del Manoscritto, come Lei ne già stato promesso fino dal
principio dell'anno —
